

OBIETTIVO

Il MIGLIORAMENTO della
sicurezza e della salute dei
lavoratori nei luoghi di lavoro

PAROLE

- Programmazione: attività normale e continuativa.
- Organizzazione: precisare ruoli, competenze, responsabilità.
- Standardizzazione: delle procedure d'intervento.
- Consultazione e Partecipazione.
- Formazione e Informazione.

RADICI STORICHE DELLA NORMATIVA

- ◆ Anni 50-60 - Fiducia nella tecnologia, Assenza del diritto soggettivo del lavoratore
- ◆ Anni 70 - Contrattazione collettiva Art. 9 Statuto dei lavoratori
- ◆ Anni 80 - Monetizzazione del rischio
- ◆ Anni 90 - Prevenzione, nuovo impulso dato dalla normativa CEE D.Lgs. 277/91 e D.Lgs. 626/94

DA BRUXELLES A ROMA (a)

Attuazione di 8 direttive CEE:

89/391 Direttiva quadro

89/654 Prescrizioni minime di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

89/656 Prescrizioni minime per l'uso dei DPI

89/655 Requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro

DA BRUXELLES A ROMA (b)

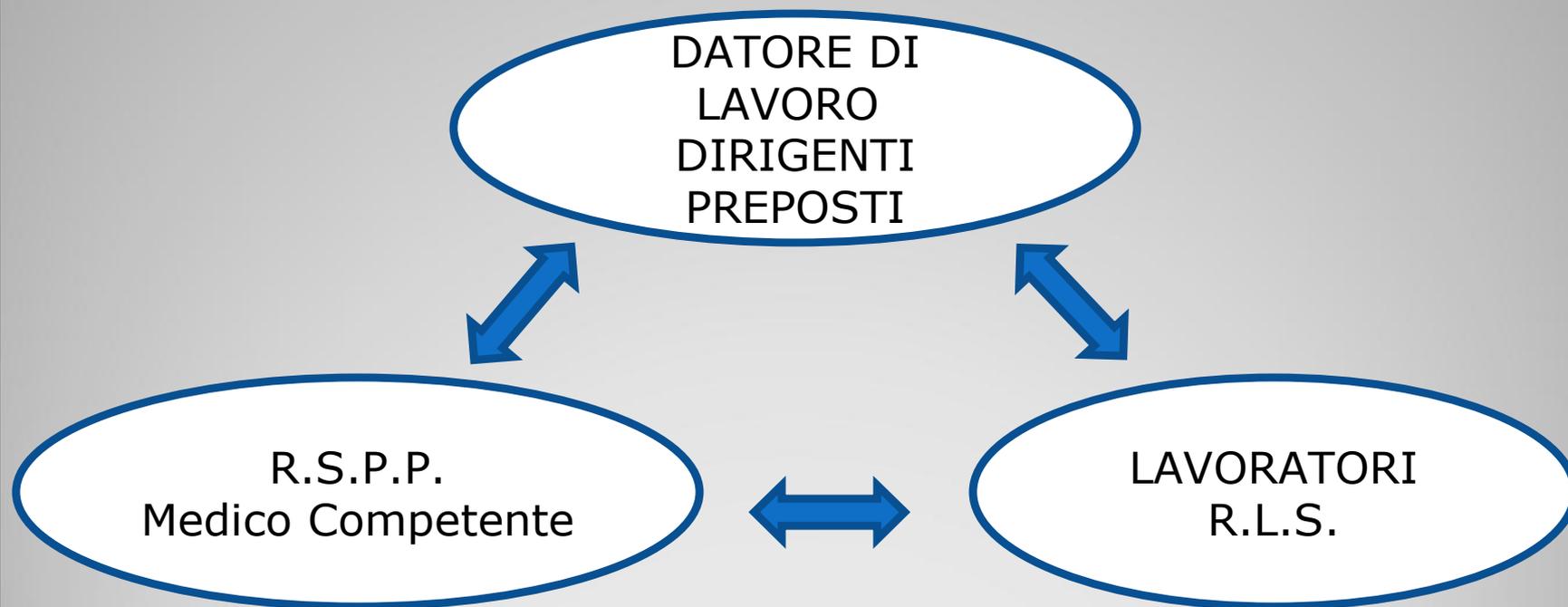
90/269 Prescrizioni minime per la movimentazione manuale dei carichi

90/270 Prescrizioni minime per l'uso di videoterminali

90/394 Protezione dei lavoratori contro i rischi da esposizione ad agenti cancerogeni

90/679 Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti biologici

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI



ATTORI ESTERNI

- ◆ Organi di vigilanza:
 - ◆ SPISAL per le ASL
 - ◆ Ispettorato del lavoro
 - ◆ Vigili del fuoco
- Organismo paritetico:
 - Organizzazioni sindacali
 - Organizzazioni datoriali

LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI EMERGENZA

- ◆ Pronto soccorso
- ◆ Evacuazione dei lavoratori
- ◆ Prevenzione e lotta antincendio
- ◆ Gestione dell'emergenza

ALCUNE DEFINIZIONI:

- ◆ Pericolo: proprietà intrinseca di un fattore (attrezzature, sostanze, pratiche di lavoro ecc.) di poter causare danni
- ◆ Rischio: probabilità che un pericolo determini eventi dannosi
- ◆ Valutazione del rischio: tentativo di prevedere il danno che può essere provocato da un determinato pericolo
Dipende da:
 - Probabilità che il pericolo scateni l'evento dannoso
 - Entità del danno
 - Quantità di persone esposte

DIRITTI DEI LAVORATORI

- ◆ ...alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- ◆ ...ad essere informato e formato
- ◆ ...alla tutela (ovvero il lavoratore non è sanzionabile):
 - Se si allontana in caso di pericolo grave
 - Se assume iniziative in caso di pericolo grave poiché impossibilitato ad avvisare un superiore

DOVERI DEI LAVORATORI

- ◆ Prendersi cura della propria e altrui salute e sicurezza
- ◆ Osservare le norme di sicurezza impartite dalla legge e dal datore di lavoro
- ◆ Segnalare eventuali fattori di rischio al datore di lavoro, dirigente o preposto
- ◆ Sottoporsi ai controlli sanitari
- ◆ Partecipare ai corsi di formazione e addestramento
- ◆ Accettare la designazione di addetto alle emergenze

DOVERI DEI LAVORATORI

- ◆ Utilizzare correttamente i DPI:
 - Non apportarvi modifiche
 - Segnalare difetti riscontrati
- ◆ Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro:
 - Non rimuovere i sistemi di protezione della macchina
 - Non fare alcuna operazione che non compete loro
 - Segnalare difetti riscontrati
- ◆ COLLABORARE

APPARATO SANZIONATORIO

- ◆ L'inosservanza delle disposizioni di legge da parte dei lavoratori può comportare:
 - ◆ l'arresto fino a 1 mese
 - ◆ ammende da € 207 a € 620
 - ◆ sanzioni disciplinari fino al licenziamento

IL DATORE DI LAVORO

◆ Chi è?

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa

IL DATORE DI LAVORO

◆ Cosa deve fare?

- 1) La valutazione dei rischi e la conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- 2) Il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione
- 3) Designare:
 - il RSPP
 - il medico competente
 - gli addetti alle emergenze

IL DATORE DI LAVORO

Nella p.a. chi è????

Il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero, il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

IL DATORE DI LAVORO

- ◆ Nel settore pubblico il datore di lavoro (cioè quel dirigente fornito dei poteri di gestione) intanto potrà essere considerato responsabile da parte del magistrato o dell'organo di vigilanza in quanto abbia ommesso di esercitare il potere di gestione oppure lo abbia male esercitato.
- ◆ Nel pubblico, i poteri di gestione spettanti al datore di lavoro sono per forza di cose esercitabili all'interno dei limiti delle risorse messe a disposizione di questo dirigente designato come datore di lavoro.

IL DATORE DI LAVORO

- 4) Indice la "riunione periodica"
- 5) Forma e informa i lavoratori
- 6) Consulta il RLS
- 7) Fa rispettare le norme di sicurezza ("culpa in eligendo, culpa in vigilando")
- 8) Consegna al lavoratore copia della cartella sanitaria e di rischio al momento della risoluzione del rapporto di lavoro
- 9) Fornisce i DPI

II RSPP

- ◆ Chi è?

“Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate”, a capo del *servizio di prevenzione e protezione*

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Cos'è?

E' l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali in azienda, ovvero unità produttiva.

II RSPP: 3 TIPOLOGIE

In base alle
caratteristiche e
dimensioni
aziendali:

- 1 o più persone interne all'azienda cioè dipendenti
- esterni
- datore di lavoro = RSPP

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COMPITI:

- 1) Individua e valuta i fattori di rischio
- 2) Individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti
- 3) Elaborare le misure di prevenzione e protezione e ne verifica l'efficacia

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 4) Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- 5) Propone i programmi di formazione e informazione
- 6) Partecipa alla riunione periodica
- 7) Informa i lavoratori sui rischi, sulle misure di prevenzione e sicurezza

IL SERVIZIO:

Riceve dal datore di lavoro tutte le informazioni necessarie per svolgere il suo ruolo

- a) La natura dei rischi
- b) L'organizzazione del lavoro
- c) La descrizione degli impianti
- d) I dati del registro infortuni e malattie professionali
- e) Le prescrizioni degli organi di vigilanza

IL MEDICO COMPETENTE

Chi è?

2) dipendente di una struttura pubblica (se non esplica attività di vigilanza)

2) libero professionista

3) dipendente del datore di lavoro

...E' specializzato in medicina del lavoro..o altre specializz.ni

...E' autorizzato dalla regione (almeno 4 anni di attività)

IL MEDICO COMPETENTE

Svolge la sorveglianza sanitaria, obbligatoria per i lavoratori:

- ◆ esposti a piombo, amianto, rumore
- ◆ addetti alla movimentazione manuale dei carichi
- ◆ che utilizzano videotermini
- ◆ che utilizzano agenti cancerogeni o biologici

IL MEDICO COMPETENTE

- ◆ Collabora col datore di lavoro e con il RSPP:
 - Alla valutazione dei rischi
 - Al programma di attuazione delle misure di tutela
 - All'organizzazione del servizio di pronto soccorso
 - Alla formazione e informazione dei lavoratori

IL MEDICO COMPETENTE

- ◆ Deve istituire e aggiornare per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza una cartella sanitaria e di rischio da custodire in azienda
- ◆ Deve comunicare in riunione periodica i risultati anonimi collettivi
- ◆ Deve effettuare visite mediche ulteriori, su richiesta del lavoratore, se correlate ai rischi professionali
- ◆ Deve visitare gli ambienti di lavoro almeno 2 volte l'anno

IMPLICAZIONI PER IL LAVORATORE NON PIU' IDONEO

L'art. 8 del d.lgs 277/91 stabilisce l'obbligo di assegnare il lavoratore, in quanto possibile, ad altro posto di lavoro nella stessa azienda, conservando la retribuzione precedente e la qualifica originaria qualora sia adibito a mansioni inferiori.

Contro il giudizio di inidoneità è ammesso ricorso all'ASL entro 30 giorni dalla comunicazione

IL RLS = RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1 RLS fino a 200 dipendenti
3 RLS da 200 a 1000 dipendenti
6 RLS oltre 1000 dipendenti

} N° RLS

E' eletto dai lavoratori
al loro interno

oppure

E' designato all'interno
delle rappresentanze
sindacali (RSU)

Il numero, le modalità di
elezione, i permessi
retribuiti, la formazione e gli
strumenti per lo svolgimento
delle funzioni sono stabiliti
nella contrattazione
collettiva

IL RLS HA DIRITTO:

- ◆ Di fare di propria iniziativa in merito a:
 - Verificare l'applicazione delle misure di sicurezza
 - Proporre attività di prevenzione e formazione
 - Avvertire il responsabile aziendale dei rischi individuati
 - Ricorrere alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenz. e protez. non siano idonei

FORMAZIONE E INFORMAZIONE



- ◆ L'obbligo di formazione è una novità del D.Lgs.626.
- ◆ Educare l'uomo nella sua globalità: mente, cuore, mano.



- ◆ Obbligo già presente nella legislazione precedente.
- ◆ Fornire notizie (a livello verbale o scritto).

INFORMAZIONE

- ◆ Il datore di lavoro deve assicurare a ciascun lavoratore (anche ai lavoratori a domicilio) informazione adeguata e specifica su:
 - I rischi “ambientali”, legati all’intero processo produttivo;
 - I rischi legati alla mansione specifica (vd. normativa e disposizioni aziendali);
 - Sulle misure di prevenzione e protezione adottate.

INFORMAZIONE

◆ Inoltre su:

- I pericoli relativi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- Le procedure di
 - 1) Pronto soccorso
 - 2) Lotta antincendio
 - 3) Evacuazione
- Il RSPP e il medico competente
- I nominativi degli addetti alle emergenze

P.S. Il compito di fornire informazioni ai lavoratori spetta al RSPP sebbene le sanzioni per la violazione dell'obbligo sono a carico del datore di lavoro.

INFORMAZIONE ADEGUATA SIGNIFICA:

- ◆ Che deve essere rapportata al soggetto che ne è destinatario.
- ◆ Che deve essere commisurata ai rischi esistenti.
- ◆ Che deve avere carattere dinamico.
- ◆ Che occorrono molteplici mezzi di informazione (opuscoli, cartelli, avvisi in bacheca, comunicazione faccia a faccia, ecc.)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE QUANDO?

- ◆ Al momento dell'assunzione
- ◆ Al momento del trasferimento o cambiamento di mansione
- ◆ In occasione di cambiamenti dell'organizzazione aziendale:
 - 1) Nuove attrezzature
 - 2) Nuove tecnologie
 - 3) Nuove sostanze o preparati pericolosi

FORMAZIONE A CHI?

- ◆ AI LA VORATORI: avviene durante l'orario di lavoro; senza oneri a carico dei lavoratori.
- ◆ AGLI ADDETTI ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA: sulla base dei rischi specifici dell'azienda o unità produttiva; formazione organizzata previa consultazione RLS.
- ◆ AL RLS

CHI PUÒ PROMUOVERE FORMAZIONE?

- ◆ Gli organismi paritetici territoriali
- ◆ Il RSPP
- ◆ Il medico competente
- ◆ Il RLS